

S. Vito 7

PARROCCHIA DI S. VITO AL GIAMBELLINO - MILANO

12 gennaio 2020

n.1271

BATTESIMO
DEL SIGNORE

Sito Internet della Parrocchia: www.sanvitoalgiambellino.com

Per seppellire nell'acqua tutto il vecchio Adamo

Perché Gesù ha voluto ricevere il battesimo da Giovanni? Al Battista che lo vuole dissuadere: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni a me?», Gesù risponde: «Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia» (*Mt 3, 14-15*). Gesù non aveva bisogno di essere battezzato: lui, il puro (cf. *Gv 8, 46*), il Santo, il solo Santo, non aveva da sottomettersi a questo «battesimo di penitenza in remissione dei peccati» (*Lc 3, 3*).

Ma Gesù, che si è rivestito della povertà della nostra condizione umana, ne accetta tutte le conseguenze; egli si abbassa con noi fino a mescolarsi alla folla dei peccatori che chiedono a Giovanni il battesimo di pentimento, e a discendere con noi nell'acqua del Giordano, «per il perdono dei peccati» (*Mc 1, 4*). (...)

Così, quando egli chiede a Giovanni il battesimo, Gesù mostra che è veramente e pienamente uomo, che, per mezzo dell'abbassamento della sua incarnazione, ha rivestito tutta la condizione umana, e si è reso simile agli uomini in tutto, uomo «come gli altri»: egli è simile in tutto ai suoi fratelli, tranne nel peccato (cf. *Eb 2,*

17; 4, 15). Ed a questo titolo egli viene, con la massa dei peccatori dai quali nulla apparentemente lo distingue, a chiedere il battesimo di penitenza, «per il perdono dei peccati».

Ma è tutta la natura umana che egli immerge nell' acqua. Il realismo dell'incarnazione va fin là. San Gregorio Nazianzeno lo dice in una formula penetrante: «Giovanni battezza. Gesù si avvicina, senza dubbio per santificare il suo battezzatore, ma certamente per seppellire nell'acqua tutto il vecchio Adamo» (*Or., 39, 25*).



Secondo una visuale familiare ai Padri greci, è tutta la natura umana, l'umanità tutta intera, che è in qualche modo assunta per l'incarnazione, e dunque essa è già come santificata e divinizzata in lui. La natura umana del Verbo fatto carne è la primizia (*aparkhè*, cf. 1 Cor 15,20) della nostra propria natura che sarà un giorno divinizzata. Così, è tutta la nostra natura che egli immerge con lui nell'acqua del Giordano, in figura ed in anticipazione della purificazione che nel seguito dei tempi gli uomini verranno a cercare nell'acqua del battesimo, che farà di essi altri figli di Dio, ad immagine di colui la cui voce venuta dai cieli proclama oggi: «Questi è il mio figlio diletto...» (Mt 3, 17).

Così afferma san Cirillo: «La voce di Dio Padre si è fatta sentire su Cristo al momento del santo battesimo, come per raggiungere per mezzo di lui ed in lui l'uomo che è sulla terra: "Questi è il mio Figlio diletto". Colui che è per natura e veramente Figlio unico, quando è divenuto uno di noi, viene proclamato Figlio di Dio: egli non riceve questo titolo per lui, poiché era già, come ho detto, Dio vero, ma per darne la gloria a noi. Egli si è fatto per noi primizia, figlio primogenito e secondo Adamo; ed è per questo che si è detto che tutte le cose si sono rinnovate in lui. Spogliandoci del vecchio Adamo, noi siamo stati arricchiti della novità di Cristo».

Th. Camelot, *Spiritualità del battesimo*, pp. 261-264.

Per continuare la S.Messa: gli appuntamenti della settimana

Catechesi adulti sugli Atti degli Apostoli

Mercoledì 15 gennaio, alle ore 21:00 prosegue la lettura degli Atti degli Apostoli.
Leggeremo la **Vocazione di Paolo**

Incontro di formazione per gli operatori pastorali

Sabato 18 (9,30-12,30) presso la parrocchia di S. Giovanni Bono (via S. Paolino 20) si terrà un incontro per i collaboratori pastorali delle parrocchie del decanato sul tema: **Dove sta andando la Chiesa**. Relatore il teologo Andrea Grillo

Giovani famiglie

Sabato 18 gennaio dopo la messa delle 18 si terrà l'incontro del gruppo Famiglie.

Festa della famiglia e anniversari di matrimonio

Domenica 26 gennaio è la Festa della Famiglia. Alla S. Messa delle ore 11:30 festeggeremo gli anniversari di matrimonio. Si invitano i coniugi che festeggeranno nell'anno anniversari di matrimonio multipli di 5 anni a dare il loro nome in segreteria.

- **Pranzo alle 12:30 in salone Shalom**: troverete i volantini per l'iscrizione in fondo alla chiesa
- **Tavola rotonda alle 14,15** - "Spegni quel maledetto cellulare: comunicare in famiglia"
- **Giochi in oratorio per i bambini**